



# LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. Genoino"

Via E. Di Marino 12 ~ 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) ~ Tel. / Fax 089 464459

C.F. 80023570650 ~ Cod. Scol. SAPS09000C ~ 52° Distretto Scolastico



LICEO SCIENTIFICO STATALE - "A. GENOINO"-CAVA DEI TIRRENI  
Prot. 0002012 del 11/03/2019  
02-05 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AGLI ENTI LOCALI TERRITORIALI

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL DSGA

AL PERSONALE ATA

ATTI

SITO WEB – ALBO ON LINE

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 aa.ss. 2019/22**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*VISTA la L. n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche, cui ha conferito personalità giuridica;*

*VISTO il D.P.R. 275/1999, "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", che disciplina l'autonomia scolastica e ravvisa l'opportunità di orientare l'autonomia didattica, di ricerca, sperimentazione e sviluppo negli ambiti di azione attribuiti dalle norme, tramite l'esplicitazione di criteri e l'individuazione di obiettivi;*

*VISTO l'art.25 del D. Lgs. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e quale garanzia del diritto all'apprendimento da parte degli alunni*

*VISTA la L. 107/2015, art. 1, cc. 14-15-16-17-29-40-63-78-85-93, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*

*VISTA la nota MIUR del 1 settembre 2015, relativa alla compilazione Rapporto di Autovalutazione e alla predisposizione del conseguente Piano di Miglioramento;*

*VISTI i decreti attuativi della L.107/2015 e in particolare i Decreti legislativi n. 60, 62 e 66 del 13/04/2017;*

*VISTA la circ. min. n. 1143 del 17/05/2018 avente per oggetto «L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno»;*

*VISTO la delibera del Collegio docenti n. 56 del 24/01/2019 di approvazione del PTOF a.s. 2019/2022;*

*VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 790 del 25/02/2019 di approvazione del PTOF a.s. 2019/2022;*

**CONSIDERATO CHE** le innovazioni introdotte dalla L. 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento fondante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa, che con essa ha assunto valenza triennale;



# LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. Genoino"

Via E. Di Marino 12 ~ 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) ~ Tel. / Fax 089 464459

C.F. 80023570650 ~ Cod. Scol. SAPS09000C ~ 52° Distretto Scolastico



**CONSIDERATO CHE** le innovazioni introdotte dalla L. 107/2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio dal 2019 al 2022, rivisitabile annualmente entro ottobre;

**CONSIDERATO CHE** l'art. 1 c. 12-17 della L. 107/2015 prevede che le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi P.T.O.F.); il P.T.O.F. deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto; il P.T.O.F. viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il P.T.O.F. verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web dell'Istituto;

**RISCONTRATO CHE** gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali - il collegio dei docenti lo elabora - il consiglio di istituto lo approva;

**CONSIDERATO CHE** per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano triennale dell'offerta formativa le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti;

**TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e delle proposte delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione di incontri formali e informali;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di 'autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi e gli obiettivi di processo da raggiungere, che saranno sviluppate/i nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

**CONSIDERATI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti dall'INVALSI in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi;

**CONSIDERATE** le iniziative promosse negli ultimi tre anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

**ESAMINATO** il Piano triennale per l'offerta formativa del Liceo "A. Genoino", il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento dell'Istituto;

**TENUTO CONTO** che il Liceo "A. Genoino", elabora il Piano dell'offerta formativa sulla base sia dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricula di Istituto (Indicazioni Nazionali per i licei) sia delle caratteristiche e dei bisogni degli studenti, nonché delle esigenze espresse dalle famiglie e dell'offerta educativa programmata sul territorio;

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **ATTO DI INDIRIZZO**

**per le attività formative, le scelte di gestione e di amministrazione triennio 2019/2022**



## LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. Genoino"

Via E. Di Marino 12 ~ 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) ~ Tel. / Fax 089 464459

C.F. 80023570650 ~ Cod. Scol. SAPS09000C ~ 52° Distretto Scolastico



*Che ne è dell'uomo in un universo di mezzi che non ha in vista altro se non il perfezionamento e il potenziamento della propria strumentazione? Là dove il mondo della vita è per intero generato e reso possibile dall'apparato tecnico, l'uomo diventa un funzionario di detto apparato e la sua identità viene per intero risolta nella sua funzionalità, per cui è possibile dire che nell'età della tecnica l'uomo è presso-di-sé solo in quanto è funzionale a quell'altro-da-sé che è la tecnica.*

Carissimi,

Il liceo scientifico A. Genoino, articolato nei tre indirizzi: tradizionale, scienze applicate e sportivo, costituisce una realtà di prestigio culturale ben conosciuta e affermata nel territorio, come si evince dalle stesse iscrizioni, che sono aumentate anno dopo anno, fino ad occupare tutti i possibili spazi della scuola. Tuttavia l'aumento delle iscrizioni, che d'altro canto è una variabile in aumento per tutti i licei scientifici, altalenante negli anni in coerenza con la variazione dei trend demografici, non può rappresentare l'unico indice di verifica della qualità di una scuola, infatti il valore dell'offerta formativa del Genoino si evince parimenti dai riconoscimenti ottenuti dai nostri studenti nelle competizioni locali e in quelle nazionali, dagli esiti positivi conseguiti nei risultati a distanza, dalle numerose attestazioni di merito che le nostre attività ricevono costantemente, dai mass -media che dedicano spazi di informazione, con cadenza sempre più ravvicinata, alla nostra offerta formativa.

Ci sono tuttavia elementi di preoccupazione, punti di debolezza che consistono nei risultati INVALSI relativi all'a. s. 2017/2018 scorso anno scolastico e nel difficile percorso scolastico di alcuni alunni, che non sempre raggiungono il successo formativo.

L'atto di indirizzo del DS, introdotto dalla L. 107 del 2015, deve prioritariamente **cogliere e diffondere la vision e la mission della scuola**, deve realisticamente saper cogliere i fattori che hanno portato alla costruzione di una comunità educativa riconosciuta dal territorio per la sua qualità ma al contempo essere visionario, intravedere i possibili sviluppi di un futuro ormai prossimo. Detto in altri termini il DS, dopo aver effettuato con il Nucleo interno di valutazione l'analisi dei punti di forza e debolezza della scuola, deve essere in grado di intravedere i possibili versanti di miglioramento senza trascurare il valore aggiunto dell'innovazione.

### IL CONTESTO E L'INNOVAZIONE

Viene spontaneo chiedersi, **perché l'innovazione** dovrebbe essere un valore, un fine da perseguire? "Siamo tutti persuasi di abitare l'età della tecnica, di cui godiamo i benefici in termini di beni e spazi di libertà. Siamo più liberi degli uomini primitivi perché abbiamo più campi di gioco in cui inserirci. Ogni rimpianto, ogni disaffezione al nostro tempo ha del patetico. Ma nell'assuefazione con cui utilizziamo strumenti e servizi che accorciano lo spazio, velocizzano il tempo, leniscono il dolore, vanificano le norme su cui sono state scalpellate tutte le morali, rischiamo di non chiederci se il nostro modo di essere uomini non è troppo antico per abitare l'età della tecnica che non noi, ma l'astrazione della nostra mente ha creato, obbligandoci, con un'obbligazione più forte di quella sancita da tutte le morali che nella storia sono state scritte, a entrarvi e a prendervi parte." Ho citato un passo tratto da Galimberti per richiamare la necessità stringente di abitare e



## LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. Genoino"

Via E. Di Marino 12 ~ 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) ~ Tel. / Fax 089 464459

C.F. 80023570650 ~ Cod. Scol. SAPS09000C ~ 52° Distretto Scolastico



comprendere il mondo della scienza e della tecnica e lo stretto rapporto esistente tra scienza, logica, ragione, linguaggio. Questo è il passaggio epocale in cui ci troviamo, dove l'epocalità è data dal fatto che la tecnica e con essa l'innovazione, da mezzo per dominare la natura, è diventata essa stessa fine supremo, in quanto permette la realizzazione di tutti gli altri fini.

Se questa è la condizione esistenziale dell'uomo attualmente e se la scienza e la tecnica sono aspetti caratterizzanti del nostro liceo si capisce che il clima di benessere e di vivacità intellettuale che vi si respira e che ne costituisce l'humus scaturisce dall'essere immersi nella *weltanschauung* del nostro tempo, dalla possibilità di mettere in campo azioni, pratiche educative foriere di possibili sviluppi. Il metodo induttivo - deduttivo, la falsificabilità, la replicabilità, lo spirito critico che ne consegue costituiscono dunque il primo tratto identificativo della nostra offerta formativa e delle nostre scelte metodologiche che pertanto saranno caratterizzate dalla sperimentazione di pratiche didattiche tecnologiche, inclusive, innovative.

Ma non basta, se scienza e tecnica derivano dal nostro agire nel mondo e dalla nostra capacità di astrarre, a suo tempo la tecnica modificando l'ambiente sta modificando le nostre stesse strutture cognitive; inoltre rischiando di diventare essa stessa fine supremo, equiparando anche la ricerca di senso tipica e caratterizzante l'essere umano agli altri fini, rischia di portare al nichilismo assoluto.

### LE IMPLICAZIONI PEDAGOGICHE E DIDATTICHE

In termini didattici diventa allora prioritario comprendere come scienza e tecnica hanno modificato le nostre strutture cognitive e in termini pedagogici in che modo e se l'innovazione oltre ad essere un portato intrinseco dell'evoluzione tecnica possa avere un valore di libertà e possa essere utilizzata per orientare la nostra esistenza. Ciò detto alcune precisazioni sono opportune. L'innovazione non è un aspetto caratterizzante esclusivamente l'ambito tecnico; essa esiste in ogni settore e consiste eticamente nel desiderio sincero e forte di servire l'uomo. Innovatore è infatti colui che riesce a sognare qualcosa di diverso, di migliore per tutti, portandosi oltre quanto compreso finora.

In termini cognitivi l'innovazione rappresenta il momento di passaggio dal fare alla riflessione, il momento in cui l'alunno che agisce per dei fini, orientato dalle proprie strutture cognitive, intravede nuove possibilità, scopre nuove piste da percorrere, nuovi orizzonti di senso, guarda il mondo con gli occhi del fanciullino di pascoliana memoria, percepisce con gli occhi della mente e del cuore.

In termini filosofici Heidegger esprime questo concetto quando si interroga sulla verità dell'essere che si svela attraverso la *póiesis*. *Póiesis* (produzione) non è solo la fabbricazione artigianale, e non è solo il portare all'apparire proprio dell'artista del poeta e dello scienziato. *Póiesis* (produzione) è anche *fúsis* (natura), letteralmente il "sorgere di per sé", la natura nel suo manifestarsi. Si dà produzione quando "qualcosa di nascosto" viene alla disvelamento. Ma, per i Greci, il disvelamento è *alétheia* (in latino *veritas*). Heidegger, retoricamente, si meraviglia, e dice: ma dove siamo arrivati? Dal problema della tecnica siamo arrivati all'*alétheia*, al disvelamento? Ma che ha a che fare l'essenza della tecnica con il disvelamento?



## LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. Genoino"

Via E. Di Marino 12 ~ 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) ~ Tel. / Fax 089 464459

C.F. 80023570650 ~ Cod. Scol. SAPS09000C ~ 52° Distretto Scolastico



Tutto, risponde Heidegger.

Heidegger propone il fondamento della verità come *svelamento*, come *apparizione* e non più solo come *l'adaequatio intellectus et rei*. Per Heidegger il comprendere,

*"[...] non è un comportamento tra i molti possibili dell'essere umano, ma è piuttosto il movimento fondamentale della sua esistenza, il progettarsi in vista delle sue possibilità. In questo senso il filosofo tedesco parla di una ermeneutica della fatticità, intendendo con ciò il compito di portare all'espressione la stessa esistenza, [...] con la conseguenza di porre sempre più decisamente l'accento sull'evento della verità, che si presenta sempre come disvelamento e occultamento e nel quale risulta fondato ogni procedimento rivelativo, non escluso quello delle scienze".*

Abbiamo affrontato il problema dell'innovazione esplorandola attraverso il discorso che su di essa fanno le scienze umane, psicologiche, letterarie, filosofiche per dimostrare e concludere che l'innovazione ha un valore formativo soltanto se essa viene orientata da una premessa sul significato dell'uomo e dell'esistenza, in caso contrario rischia di essere accomunata esclusivamente al concetto di progresso tecnico e di diventare fine in se, ponendo l'uomo come strumento per il suo raggiungimento. Pertanto la razionalità scientifica deve essere accompagnata e orientata da linguaggi altri, dalle emozioni e dalla comprensione della realtà operata dalla poesia, dalla musica, dalla letteratura, dall'arte, dalla stessa logica aristotelica, logica che dunque rappresenta non l'unico ma uno dei codici di interpretazione del mondo.

E' questo l'altro elemento caratterizzante la nostra scuola, che va diffuso e potenziato, è la capacità di sintonizzarsi con la struttura cognitiva e motivazionale dei ragazzi, portati ad apprendere attraverso la mediazione delle applicazioni tecnologiche, dei linguaggi iconici e musicali, attraverso la sperimentazione pratica in laboratorio, senza tuttavia trascurare la formazione di un pensiero critico e riflessivo, logico, attraverso l'approfondimento dei testi. Anzi lo strumento tecnologico è allo stesso tempo mezzo e fine, è fine nella ricerca informatica, nelle realizzazioni multimediali e nelle applicazioni tecniche che scaturiscono da competenze trasversali, è mezzo quando all'interno delle ICT è utilizzato per promuovere la motivazione dei ragazzi all'approfondimento delle discipline di studio.

### CONOSCENZE ABILITA' E COMPETENZE

I percorsi interdisciplinari, di integrazione tra discipline e linguaggi, tra discipline e diversi stili di apprendimento, vanno potenziati per due ordini di ragioni, epistemologiche e psicologiche. In primis perché la divisione della conoscenza in discipline è soltanto una sistematizzazione formale e funzionale all'apprendimento scolastico ma in realtà il sapere è unitario; per motivi psicologici in quanto, come ci insegna Gardner esistono diverse intelligenze che seguono percorsi autonomi di sviluppo ma ad un certo punto i percorsi si intrecciano e si potenziano vicendevolmente, concorrendo unitariamente alla costruzione del sé.



## LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. Genoino"

Via E. Di Marino 12 ~ 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) ~ Tel. / Fax 089 464459

C.F. 80023570650 ~ Cod. Scol. SAPS09000C ~ 52° Distretto Scolastico



La necessità di abbandonare il nozionismo a favore della conoscenza e delle competenze scaturisce, come dicevamo, dalla esponenziale evoluzione tecnica della società contemporanea. In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità.

Il passaggio dai programmi basati sui contenuti di apprendimento e sugli obiettivi educativi e didattici alle linee guida basate sui traguardi per competenze è la risposta normativa e pedagogica alla consapevolezza che la scuola si stava staccando completamente dalla società, stava offrendo una formazione non spendibile sul mercato del lavoro e affatto motivante per gli studenti. Si avvertiva inoltre la necessità che le competenze fossero certificate e valide in un contesto non solo nazionale ma europeo e internazionale.

La Raccomandazione del Parlamento europeo recepisce tale istanza definendo il quadro europeo delle qualifiche e dei titoli che diventa, dal 2012, il formato unico con il quale, nei paesi membri, vengono certificate le competenze in possesso dei cittadini al termine dei percorsi di istruzione formale ( attestati di qualifica professionale e diplomi) e quelle conseguite mediante i percorsi non formali o informali durante tutto l'arco della vita. La stessa raccomandazione fornisce la definizione precisa dei termini conoscenze, abilità, competenze, definizione che essendo di patrimonio comune non starò qui a ripetere.

La didattica delle competenze si basa su alcuni assunti fondamentali: a) la valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo, b) l'apprendimento induttivo, dall'esperienza alla rappresentazione, alla generalizzazione, fino al conseguimento del modello teorico, c) la valorizzazione dell'apprendimento sociale e cooperativo, d) l'assunzione costante di responsabilità da gestire in autonomia, individualmente ed in gruppo, e) l'autovalutazione.

Le linee guida allegate ai DPR 87 e 88 del 2010 ribadiscono le considerazioni suddette offrendo altri spunti di riflessione metodologica e didattica. ***"Un ambiente di lavoro nel quale si realizzano individualmente o collettivamente prodotti che richiedono un utilizzo intelligente di quanto studiato o sollecitano un suo approfondimento è la chiave di volta metodologica.***

*Naturalmente nei primi due anni si tratta di prodotti non particolarmente impegnativi, come le sintesi scritte di testi studiati, alle quali si possono accostare riflessioni personali, esempi di applicazioni pratiche, le argomentazioni critiche o i risultati di discussioni di gruppo (eventualmente in lingua straniera); la ricerca di applicazioni di concetti e principi matematici e/o scientifici a casi di vita quotidiana e/o tecnici; l'individuazione di fondamenti concettuali che fanno da supporto a procedure e tecniche presentate nelle attività di indirizzo; l'impostazione e la realizzazione di piccoli progetti che implicino l'applicazione di quanto studiato; la progettazione di protocolli di laboratorio o di semplici ricerche sperimentali".*



## LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. Genoino"

Via E. Di Marino 12 ~ 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) ~ Tel. / Fax 089 464459

C.F. 80023570650 ~ Cod. Scol. SAPS09000C ~ 52° Distretto Scolastico



Il nostro liceo, che già fonda la propria identità metodologica sulla ricerca e sulla didattica per laboratori, deve continuare a lavorare in tal senso attraverso la programmazione di UDA che costituiscano buone pratiche spendibili e replicabili nella costruzione di un curriculum sulla didattica per competenze.

L'unità di apprendimento ha carattere interdisciplinare e presuppone la progettazione e la gestione congiunta da parte di più docenti. E' evidente che percorsi di questo tipo esigono progettazione e gestione onerose dal punto di vista del tempo e delle energie e non possono essere molte durante l'anno. **E' il consiglio di classe il luogo specifico e insostituibile per la programmazione dell'UDA e la sua condivisione e verifica in corso d'opera.**

E' inoltre la didattica quotidiana che deve essere impostata prevedendo ampio uso di modalità induttive, cooperative e sociali di apprendimento. Vanno poi distinte le competenze da conseguire alla fine dell'obbligo e le competenze di indirizzo che devono costituire il fulcro del curriculum dello studente.

Lo sviluppo delle competenze non si sostanzia esclusivamente di contenuti e abilità, ma è orientato dalle emozioni che si sperimentano nel vivere la vita sociale, familiare e scolastica e che danno un colore al nostro sapere sviluppando i nostri atteggiamenti verso di esso, contribuendo alla formazione di una personalità equilibrata, forte di un'identità radicata socialmente e culturalmente, motivata dal sentire valorizzati i propri talenti e contenuti i propri limiti, in un profilo culturale ed educativo di cittadinanza attiva.

### IL PROFILO EDUCATIVO E CULTURALE DELL' ALUNNO DEL LICEO SCIENTIFICO

Come è noto Il Profilo indica i risultati di apprendimento comuni all'istruzione liceale, divisi nelle cinque aree (metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico umanistica; scientifica, matematica e tecnologica) e, infine, descrive i risultati peculiari. Si tratta in parte di risultati trasversali, cui concorrono le diverse discipline, che chiamano in causa la capacità progettuale del corpo docente e costituiscono l'ideale intelaiatura dei singoli Piani dell'Offerta Formativa.

Coerentemente con le Indicazioni Nazionali e con il profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente il c.9, art. 7 decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, nel dare indicazioni relativamente al colloquio da sostenere in sede di esame di stato sottolinea che "la commissione propone al candidato .. omissis.. di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera".

Il decreto evidenzia la necessità che gli allievi sappiano mettere in gioco tutte le loro competenze di fronte all'analisi di un oggetto, un testo, un dipinto, un quesito scientifico, a prescindere dall'aver o meno studiato l'elemento specifico oggetto di valutazione. E' la stessa modalità sottesa ai processi INVALSI che presuppone l'aver fatto proprie le competenze specifiche richieste da una disciplina per applicarle anche ad un testo, un quesito, un problema mai studiato.



## LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. Genoino"

Via E. Di Marino 12 ~ 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) ~ Tel. / Fax 089 464459

C.F. 80023570650 ~ Cod. Scol. SAPS09000C ~ 52° Distretto Scolastico



Il colloquio accerta altresì le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e recepiti nel documento del consiglio di classe di cui al comma 1.

### LA COMUNITA' CHE APPRENDE

Un ruolo fondamentale per lo sviluppo riveste infatti la promozione delle competenze relative alla cultura della legalità, delle pari opportunità, dell'inclusione, della cittadinanza, tutte egualmente importanti per una piena conoscenza di sé in rapporto agli altri, al diverso da sé e pertanto alla conoscenza dei propri limiti, attitudini e potenzialità, in una parola la promozione delle competenze utili a promuovere l'orientamento formativo.

Uno scenario del tutto coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4, per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. Le riflessioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 sollecitano le scuole a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti non devono insegnare cose diverse e straordinarie, ma selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, programmare unità didattiche e ambienti di apprendimento che alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

Il Genoino vive di cultura diffusa, condivisa, di senso di appartenenza; è speciale arrivare la mattina a scuola accolti dal sorriso dei professori, vedervi recarvi a scuola contenti di venire, sentire che in momenti familiari difficili la scuola vi è stata vicina. E' bello farsi raccontare le storie trascorse, le battaglie combattute, i risultati gratificanti ottenuti dai ragazzi. Il Genoino è una comunità che sperimenta cultura ma anche affetti ed emozioni: è una comunità che apprende.

Certo non mancano incomprensioni e scontri per cui questo senso di appartenenza va curato, nel senso heideggeriano del termine, accarezzato, sostenuto, le relazioni con il territorio vanno conservate, nutrite, alimentate in quanto a mio avviso costituiscono il punto di forza, ciò che rende unica la comunità cavese

### LA CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE

Come si evince dalla lettura del combinato disposto degli art. 4 e 5 del decreto 89 del 2010 le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e





## LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. Genoino"

Via E. Di Marino 12 ~ 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) ~ Tel. / Fax 089 464459

C.F. 80023570650 ~ Cod. Scol. SAPS09000C ~ 52° Distretto Scolastico



competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione. Fondamentale risulta pertanto l'attivazione di processi di continuità che permettano di acquisire una conoscenza puntuale dei pre-requisiti, dei punti di forza e di debolezza con i quali l'alunno si accinge a varcare la soglia del secondo ciclo di istruzione.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti i diversi indirizzi e nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

I risultati individuati nel profilo culturale ed educativo dello studente costituiscono gli obiettivi fondamentali che siamo chiamati non solo a raggiungere, ma ad arricchire in base alla nostra storia, al collegamento col territorio, alle professionalità presenti nel corpo docente e alle nostre eccellenze, anche attraverso il pieno utilizzo degli strumenti previsti dal Regolamento di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei. Pertanto si confermano l'esigenza e l'importanza di attivare percorsi di continuità orizzontale, che già sono realizzati nella nostra scuola e ne costituiscono uno dei punti di forza, in rete con le scuole e le associazioni del territorio e di continuità verticale, con l'università e le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio.

Scienze, fisica, biologia, chimica, matematica, arte, italiano, storia, filosofia, educazione fisica, diritto, devono farsi strumento per raccogliere quelle vocazioni del territorio, che si esprimono negli studi scientifici, geologici, alimentari, nella ricerca tecnologica e robotica, medica e farmaceutica, nell'arte e nell'artigianato, particolarmente attivo a Cava nel settore ceramico e tessile, nelle molteplici associazioni che si occupano di cittadinanza attiva, nella valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico garantito dalla diffusa presenza di archivi, biblioteche e musei, nella vivacità della produzione editoriale e giornalistica, che sperimenta forme innovative di produzione attraverso i mass-media, fino ad arrivare ad una didattica per competenze, senza escludere la realizzazione di prassi eccellenti che portino alla programmazione e realizzazione di progetti i cui prodotti siano spendibili nel mercato del lavoro.

### L'INCLUSIONE

La tradizione di professionalità, rispetto per se stessi e gli altri, educazione al bello e alla gentilezza, curiosità scientifica, sono tutti aspetti che si vivono e si respirano nel liceo; che costituiscono uno degli aspetti



## LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. Genoino"

Via E. Di Marino 12 ~ 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) ~ Tel. / Fax 089 464459

C.F. 80023570650 ~ Cod. Scol. SAPS09000C ~ 52° Distretto Scolastico



fondamentali del nostro patrimonio culturale, forse la vera cifra della nostra scuola; che tuttavia nella volgarità di comunicare e sentire che sempre più caratterizza i nostri tempi rischiano di andare persi La compostezza, parola forse desueta, va recuperata, anche nella volontà di inclusione che deve caratterizzare ogni nostro atto educativo. Conserviamo la nobile abitudine di parlare a bassa voce, di avere attenzione per l'altro, di saper ascoltare prima di parlare, di mantenere anche nella vivacità di un dibattito, la forza di sostenere le nostre opinioni con la consapevolezza del valore dell'altrui e diverso pensiero, di credere nel nostro lavoro e in noi stessi senza la necessità di prevaricare e sopraffare gli altri.

Bene , voi siete tutto questo e molto di più.

La cultura dell'inclusione che tende a non escludere anche chi è aggressivo, chi presenta deficit di apprendimento e di comportamento, non deve trasformarsi in deriva educativa. La didattica inclusiva deve essere caratterizzata dall'attenzione ai diversi stili cognitivi e di apprendimento e in tal senso l'utilizzo delle TIC diventa fondamentale, in quanto la lezione si può strutturare permettendo contemporaneamente ad ogni alunno di partire dal canale privilegiato, che può essere quello scritto, parlato, digitale, iconico, musicale, pratico – motorio. In una lezione così caratterizzata che dovrebbe essere il punto di approdo del nostro miglioramento didattico, non è neanche più necessaria la stesura del piano individualizzato, in quanto ogni alunno diventa protagonista del proprio percorso di apprendimento e viene motivato dalla possibilità di apprendere attraverso lo stile a lui più consono.

Didattica inclusiva, non deriva educativa; accoglienza, non accettazione di comportamenti scorretti; dialogo, non prevaricazione; confronto costruttivo, non violenza verbale, trasparenza, non sotterfugio.

Prestiamo allora particolare cura e attenzione anche alla trasmissione di questi aspetti e cosa se non più del nostro esempio può essere incisivo ? Ma la trasmissione va intesa anche come formazione dei nuovi docenti, nella direzione del passaggio del testimone, dai docenti storici ai più nuovi, come diffusione della cultura interna nella comunità familiare e del territorio, in una declinazione del patto di corresponsabilità tutta tipica del nostro istituto.

### LO SPAZIO E IL TEMPO DELL'APPRENDIMENTO

L'analisi del contesto, istituzionale, culturale sociale e delle sue implicazioni didattiche e pedagogiche non ci deve far dimenticare che il processo di apprendimento per essere proficuo deve svilupparsi in un clima affettivo ed emozionale positivo, culturalmente diversificato e ricco di stimoli ma anche in uno spazio confortevole, salubre e accattivante. L'attrattività dell'edificio è qualcosa che ha strettamente a che fare con il clima relazionale, con il controllo dello stress, con la motivazione all'apprendimento, con il progetto pedagogico e la scelta delle metodologie didattiche operata dal docente; anzi la riqualificazione e la riappropriazione degli spazi di apprendimento devono partire proprio dagli stakeholder e devono essere frutto di un' operazione condivisa.



# LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. Genoino"

Via E. Di Marino 12 ~ 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) ~ Tel. / Fax 089 464459

C.F. 80023570650 ~ Cod. Scol. SAPS09000C ~ 52° Distretto Scolastico



Inoltre, in un'organizzazione come nell'apprendimento e nella stessa vita dell'uomo l'altra variabile dalla quale non possiamo prescindere è quella legata al tempo. Così come lo spazio il tempo plasma e scandisce la formazione della nostra identità, la nostra personalità, il nostro profilo. I tempi della lezione, della riflessione individuale, del cooperative learning, del peer tutoring, dell'approfondimento, dei compiti a casa, delle esercitazioni, delle verifiche, vanno accuratamente pianificati, a maggior ragione in un'organizzazione complessa come quella scolastica dove il nostro tempo deve incastrarsi come in un puzzle con quello degli altri.

## LA VISION

*Ciò che chiamiamo cultura si colloca al punto di intersezione fra tradizione e innovazione*

*Massimo Montanari*

Formazione culturale equilibrata sia sul versante delle scienze umane e sociali sia in quello scientifico-matematico, senza trascurare il valore delle discipline sportive

Potenziamento di scienza e tecnica in quanto aspetti imprescindibili e caratterizzanti del nostro tempo

Conoscenza della storia delle idee, con particolare riguardo al ruolo svolto dal pensiero scientifico, dalle sue scoperte e dallo sviluppo delle invenzioni tecnologiche, per approfondire la comprensione delle caratteristiche della nostra epoca e della sua connotazione ad opera della tecnica

Conoscenza e utilizzo delle strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica e delle scienze anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale, in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura

Comprensione dei limiti dell'uomo e del suo sapere e superamento della finitezza attraverso la cultura della solidarietà e dell'inclusività. "Servire la giustizia per non accrescere l'ingiustizia della condizione, sforzarsi al linguaggio chiaro per non infittire la menzogna universale e puntare, di fronte al dolore degli uomini, alla felicità". Per dirla con Camus di fronte alla finitezza della condizione umana e ad un mondo incomprensibile, all'essere umano non rimane che la propria rivolta. La rivolta non nega la vita, ma anzi la afferma in se stessa e negli altri, si delinea come il termine in cui si raccolgono e si esprimono in un comune consenso le esigenze di giustizia, di comprensibilità, di felicità degli uomini di fronte a un mondo che ne è privo. Anche Leopardi aveva teorizzato nell'ultimo periodo di una solidale fratellanza contro l'irrazionalità della natura. Come Heidegger anche Leopardi ritiene che la vera filosofia debba in ogni caso mantenere i legami con l'immaginazione, mantenendo uniti razionalità ed entusiasmo.

Didattica inclusiva, quindi diretta a tutti gli stili cognitivi attraverso l'ausilio di tutti i canali verbali e non verbali



## LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. Genoino"

Via E. Di Marino 12 ~ 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) ~ Tel. / Fax 089 464459

C.F. 80023570650 ~ Cod. Scol. SAPS09000C ~ 52° Distretto Scolastico



Potenziamento delle competenze logico - matematiche, linguistico – poetiche, filosofico- storiche, di diritto, scientifiche, sportive, come imprescindibile patrimonio cognitivo per la formazione di un composito profilo dello studente, in grado di comprendere il tempo presente e porre un argine alla deriva nichilistica.

Apertura all'innovazione, intesa come apertura al nuovo, che scaturisce dalla comprensione del limite della razionalità, e approfondimento di quegli aspetti presenti in ogni disciplina che indagano e fanno i conti questa dimensione dell' impercettibilità, dell'irrisolto, del non conosciuto, del diverso, a cominciare dalla poesia e dalle arti figurative, dalla religione per finire alle scienze umane e logico – matematiche.

*L'innovazione e l'intuizione fioriscono quando le nostre menti si trovano in una condizione di maggiore apertura*  
*Daniel Goleman*

### LA MISSION

#### DIDATTICA

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingua straniera, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

Sviluppo di una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica ed approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Processi di insegnamento- apprendimento che rispondano esattamente alle Indicazioni nazionali ed al PECUP del liceo scientifico, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i LEP (livelli essenziali di prestazione), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente.

Acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione del percorso liceale, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Indagine sui rapporti tra pensiero scientifico e riflessione filosofica anche per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, ivi compresa la pratica laboratoriale.

Consapevolezza del valore del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.



## LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. Genoino"

Via E. Di Marino 12 ~ 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) ~ Tel. / Fax 089 464459

C.F. 80023570650 ~ Cod. Scol. SAPS09000C ~ 52° Distretto Scolastico



Fruizione consapevole delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Comprensione del linguaggio formale specifico della matematica, utilizzo delle procedure tipiche e delle strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, degli strumenti di calcolo e di modellizzazione, usandoli in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura.

Conoscenza sicura e padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio.

Consapevolezza delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.

Nell'ambito del liceo di scienze applicate saranno fornite allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2D.P.R. 89 del 2010).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica individuando l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);  
comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana  
saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico.

### SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni.

Ripensare gli spazi e i luoghi organizzando soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi.

Prevedere pertanto ulteriori spazi:

a) per attività non strutturate e per l'apprendimento individuale/informale, dove lo studente può approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, ripassare, potrà studiare da solo o in piccoli gruppi;

b) destinati ad attività extracurricolari come teatro, gruppi di studio, attività di disegno e ceramica, laboratorio musicale, corsi di formazione per docenti, studenti e genitori, in accordo con enti locali, imprese, associazioni sportive e culturali del territorio, servizi sociali, ecc. che consentano alla scuola di diventare



## LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. Genoino"

Via E. Di Marino 12 ~ 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) ~ Tel. / Fax 089 464459

C.F. 80023570650 ~ Cod. Scol. SAPS09000C ~ 52° Distretto Scolastico



centro di orientamento per la comunità locale, in grado di rispondere e di dare impulso a istanze culturali, formative e sociali.

Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.

### TEMPO E BENESSERE DELL'APPRENDIMENTO

Riorganizzare l'orario scolastico dopo l'introduzione della settimana corta con il sabato libero attraverso la riduzione dell'ora di lezione con la formazione di pacchetti orari per attività di recupero e potenziamento, sostituzioni (livello organizzativo) e attività di didattica laboratoriale.

La finalità è quella di utilizzare le ore eccedenti a fini didattici e trasformare la didattica tradizionale con l'incremento delle attività pratiche al fine di :

- rispettare i ritmi di apprendimento di tutti gli studenti, dedicando maggiore attenzione alle attività di recupero e potenziamento e favorendo l'interdisciplinarietà;
- dilatare i tempi di apertura delle istituzioni scolastiche integrando le attività della mattina con un'offerta curricolare che si svolge nel pomeriggio a supporto di un'idea di scuola che diventa punto di riferimento per il contesto territoriale;
- rivedere il curriculum aggiornandolo e collegandolo alle specificità del contesto economico, sociale e scolastico anche ai fini dell'orientamento;

### CULTURA ORGANIZZATIVA E DELLA QUALITÀ

Porre l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (*learning organisation*);

Considerare l'organizzazione scolastica come una comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa ed implementa, rendendole patrimonio comune, utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni; utilizza la devianza dal copione, il momento di empassa, lo scontro dialettico come occasione di crescita e di arricchimento reciproco.

Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, *fundraising* e *crow funding*.

Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali.

Valorizzare le risorse umane:

- a) Generalizzando l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorandone le competenze;
- b) Sostenendo la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- c) Prevedendo una *leadership* diffusa, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e responsabilità;



# LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. Genoino"

Via E. Di Marino 12 ~ 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) ~ Tel. / Fax 089 464459

C.F. 80023570650 ~ Cod. Scol. SAPS09000C ~ 52° Distretto Scolastico



Potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni strumentali al POF.

Costituire un Comitato tecnico scientifico a supporto delle scelte istituzionali.

Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti.

Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Si ritiene fondamentale incentivare la pratica già diffusa nella scuola di utilizzare in maniera sistematica e programmata le TIC al fine di arricchire e integrare l'attività didattica, motivare coinvolgere gli studenti, stimolare la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali.

Le esperienze di didattica innovativa, stimolata dalla cultura 'non scolastica', spesso non passano, non si trasformano in didattica curricolare, non vengono sistematizzate nell'organizzazione, poiché si scontrano con una programmazione curricolare tradizionale. Il patrimonio dell'innovazione deve uscire dal progetto aggiunto e trasformarsi in pratica ordinaria così da veicolare la qualità didattica del progetto nel curricolo

Occorre pertanto integrare l'extracurricolare nel curricolare, collegare tra loro le conoscenze non solo dentro la disciplina ma anche tra i diversi ambiti disciplinari, potenziare la didattica di laboratorio.

La pratica educativa deve fondarsi sulla metodologia del DO CHECK ACT PLAN, in un'ottica di miglioramento continuo e di innovazione organizzativa e didattica che dovrà essere attuata attraverso le fasi seguenti:

Autoanalisi e revisione costante del PDM.

Elaborazione di un piano di fattibilità (Quante classi metto in gioco, quanti docenti coinvolgere, quali discipline individuare, ecc.).

Progettazione di dettaglio. Costruzione delle UdA per l'anno scolastico.

Patto formativo. Coinvolgimento delle famiglie degli studenti.

Attuazione. Applicazione delle rubriche di valutazione (fine del primo e del secondo quadrimestre), risultati dei laboratori e completamento delle UdA (materiali prodotti).

Monitoraggio. Restituzione. Esternalizzazione del prodotto.

Apertura alla valutazione esterna, esposizione degli elaborati, condivisione di quanto realizzato.



## LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. Genoino"

Via E. Di Marino 12 ~ 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) ~ Tel. / Fax 089 464459

C.F. 80023570650 ~ Cod. Scol. SAPS09000C ~ 52° Distretto Scolastico



### CONCLUSIONI

In un modello di scuola attiva e innovativa nel senso sopra descritto si richiede la collaborazione di ogni risorsa della scuola; tutti devono sapere cosa succede e contribuire alla riuscita delle attività. L'atteggiamento comune è la flessibilità sia a livello di tempi di apertura della scuola, sia a livello di mansioni che possono esulare dalla 'normale amministrazione'. Nella realizzazione dell'azione didattica risulta fondamentale – oltre all'intervento dei docenti – il contributo dei collaboratori scolastici e del personale di segreteria che assolvono alla riorganizzazione funzionale degli ambienti e alla loro cura oltre che alla comunicazione interna ed esterna e alla pubblicizzazione di esperienze ed eventi. Tutto questo per consentire la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza e disposizioni normative, la realizzazione di un'offerta formativa sempre più qualificata e aggiornata, verificabile e passibile di aggiustamenti, nonché la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale, coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

In definitiva cari prof, assistenti, collaboratori, non dimentichiamo mai che il fine ultimo è la crescita dei nostri ragazzi e che ogni azione deve essere misurata con l'efficacia che ha rispetto al raggiungimento di tale scopo. Allora non sconsoliamoci nei momenti duri, quei momenti in cui sembra che il nostro insegnamento e le nostre parole cadano nel nulla, non abbandoniamo il timone, i nostri ragazzi ritroveranno prima o poi i remi della loro vita, la rotta giusta, il vento favorevole e quando ciò accadrà noi dobbiamo essere certi di essere stati educatori prima che insegnanti, di aver fatto tutto il possibile per dare loro la giusta motivazione. In qualsiasi momento del nostro percorso ci deve sostenere la convinzione di aver aiutato i nostri ragazzi a guardare dentro di se, a trovare le modalità per superare le difficoltà e realizzare i propri desideri più profondi, nel rispetto della propria e altrui libertà di scelta, nel mare sconfinato delle possibilità che la vita ci offre.

*L'uomo di per sé non è nulla. E' solo una possibilità infinita. Ma è il responsabile infinito di questa possibilità.*  
(Albert Camus)



Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Stefania Lombardi